



Scheda didattica

L'Ultima

Di Nikita Merlini, 2020

VdR at School : una piattaforma di streaming per le scuole e gli insegnanti che offre film per le scuole secondarie, organizzati per argomento e materia, con materiali didattici e suggerimenti per attività in classe basate sul film.



Informazioni sul film

Titolo : L'Ultima

Durata: 15'

Regia: Nikita Merlini

Lingua: italiano, sottotitolato in FR, DE, EN

Presentato a Visions du Réel nel 2020 nella sezione Opening Scenes.

Riassunto

Elena è l'ultima. Dopo la partenza del fratello dal Ticino, rimane sola con la madre nella loro grande casa sul lago. Per lei non è ancora arrivato il momento di partire, ma già immagina con nostalgia ciò che si lascerà alle spalle, spinta dal desiderio di scoprire qualcosa di nuovo. Nikita Merlini cattura l'impronta di ciò che si lascia dietro nel suo dolce passaggio all'età adulta.

Perché far vedere questo film agli allievi?

Gli insegnanti troveranno diversi vantaggi nel proporre agli studenti questo cortometraggio nell'ambito del programma del festival Visions du Réel.

Il principale vantaggio dell'analisi di questo documentario è che è radicato nella realtà della vita degli adolescenti ticinesi.

Inoltre, ci permette di analizzare il linguaggio cinematografico dalla prospettiva dei suoi giovani protagonisti, delle loro paure, dei loro sogni, delle loro incertezze e delle loro trasformazioni, che riguardano anche i cambiamenti di una generazione e della società nel suo complesso. In quest'ottica, il sito web di Visions du Réel offre materiali di supporto per l'analisi del

cortometraggio in francese e tedesco, in vista di una possibile apertura multilingue.
<https://vdratschool.ch/ressources>

In particolare, L'Ultima affronta un tema che parla molto agli allievi: la partenza dei giovani, per creare la propria strada, per costruire la propria vita, per osare, senza necessariamente sentirsi pronti, e persino per essere "gli ultimi" a dover partire. La questione della partenza per proseguire gli studi o per migliorare le proprie prospettive di carriera è strettamente legata a questo periodo storico su scala svizzera e internazionale. La partenza diventa così una chiave di lettura della nostra società e una doppia metafora dell'adolescenza, in termini di abbandono di se stessi, delle certezze dell'infanzia e della famiglia d'origine, alla ricerca di un altro sé e di un'altra casa.

Obiettivi del piano di studio ticinese

- Italiano : ascoltare, leggere, parlare, scrivere

In particolare:

ITA.II.06 - Riconosce nei testi scritti e nelle parole altrui nuove conoscenze e punti di vista diversi dal proprio, per rafforzare lo sguardo critico.

ITA.II.09 - Produce, dopo adeguata preparazione e con la guida di modelli di riferimento, testi orali e scritti appartenenti ai principali tipi, dimostrando consapevolezza riguardo alle differenti situazioni comunicative, per dare forma alla fantasia e alla creatività e per condividere esperienze, narrazioni, conoscenze e opinioni.

ITA.III.02 - Mette in relazione i significati del testo con la propria esperienza, le proprie conoscenze e il proprio mondo interiore.

ITA.III.10 - Compone, spontaneamente e dopo adeguata preparazione, testi orali e scritti di diverso tipo, adeguati alle situazioni comunicative date e a diverse categorie di destinatari, facendo ricorso ai modelli linguistici e testuali assimilati, per esprimere e condividere esperienze, narrazioni, conoscenze e opinioni.

- Studio d'Ambiente

Modello di competenza/ ambito delle relazioni tra essere umano e società

Comprende i vari rapporti che si instaurano tra l'essere umano e le società a livello di condivisione di forme di organizzazione e di gestione, interazione e assunzione di ruoli, percepiti in particolare attraverso l'evoluzione di gruppi e attori sociali nel corso del tempo. Tali rapporti comprendono l'accesso alla salute e al benessere, all'educazione e alla cultura, al lavoro, all'informazione e alla tecnica e influiscono sul funzionamento e sulla trasformazione del territorio, in un'ottica di equità e di pari opportunità.

- Storia

STO.III.08 - Identificare cause, conseguenze e modalità di migrazione nella storia, allo scopo di ricavarne anche elementi per interpretare le migrazioni del presente.

- Geografia

GEO.III.04 – Con la guida del docente ricostruire i processi e i cambiamenti nel funzionamento delle regioni in termini di dipendenze, interdipendenze, esclusioni e inclusioni, per valutare il grado di equilibrio e di coesione sociale in ogni territorio, e dunque sviluppare un senso consapevole di cittadinanza.

- Ed. Visiva

EV.II.G1 – Identificare gli elementi del linguaggio visivo per descrivere un'immagine, un oggetto, uno spazio riconoscendone il valore artistico e storico per rielaborarlo in un dato contesto.

EV.III.G1 – Analizzare i principali elementi della percezione visiva per descrivere un oggetto con un linguaggio adeguato riconoscendone il valore estetico, storico e culturale.

EV.III.G2 – Riconoscere i codici del linguaggio visivo per analizzare, comprendere e comparare istanze comunicative in contesti diversi.

- Ed. Arti Plastiche

EAP.II.G1 – Riconoscere gli elementi principali del linguaggio visivo e plastico per comprendere il significato di immagini, filmati e prodotti multimediali.

EAP.III.G1 – Analizzare gli elementi principali del linguaggio visivo e plastico per comprendere il significato di immagini, filmati e prodotti multimediali.

- Competenze trasversali

Sviluppo personale, pensiero riflessivo, tecnologie e media (Identificare e scomporre le componenti utili a realizzare un artefatto digitale; riconoscere i diversi linguaggi medialità con le loro caratteristiche per metterle in relazione ai loro scopi e alle emozioni che suscitano; creazione di prodotti multimediali)

Temî generali

Adolescenza / Crisi / Partenza / Futuro professionale / Famiglia / Amicizia

Obiettivi didattici generali

- Riflettere sull'adolescenza e in particolare sulla crisi che accompagna il passaggio all'età adulta.
- Prendere coscienza delle proprie emozioni in questa fase di transizione.
- Comprendere che cosa è in gioco nelle scelte individuali.
- Analizzare il valore della partenza e della migrazione in generale.
- Analizzare i cambiamenti familiari, amicali, personali e sociali associati alla partenza e alla migrazione.
- Esplorare la partenza come metafora della realtà: l'adolescenza come partenza e l'inevitabile partenza dell'età adulta.
- Discutere e condividere esperienze, ambizioni, progetti e paure.
- Discutere l'impatto della società sulle decisioni individuali.
- Analizzare il film da diverse prospettive storiche, intergenerazionali e interculturali.

Elementi didattici

Prima della proiezione

Formulare ipotesi sul contenuto del film in base al titolo. A cosa vi fa pensare il titolo del film?

Quando vi siete sentiti gli "ultimi"? Discussione in gruppi di 3-4 persone.

Si tratta di un argomento piuttosto delicato che potrebbe evocare ricordi dolorosi, quindi potrebbe essere utile fare il punto della situazione insieme dopo il lavoro in piccoli gruppi. A questo punto, sempre come classe intera, potreste chiedere agli studenti perché la ragazza del film si sente "l'Ultima".

Formulare ipotesi sul contenuto del film in base al trailer. Chi è la protagonista del film?

Aggiungete una descrizione fisica e fate ipotesi sulla sua età, sul suo carattere e sulla sua vita.

Quali sono i suoi pensieri? Quali sono le sue emozioni?

Sembra malinconica e ha una tipica postura riflessiva. Sta pensando a qualcuno che deve trasferirsi, ai cambiamenti imminenti nella sua vita, a quello che farà della sua vita. Forse anche lei partirà, studierà all'estero, si lascerà alle spalle la famiglia per sempre.

Dopo la proiezione

Utilizzando l'immagine finale del film, chiedete agli allievi di descrivere la propria finestra, metafora della propria visione del mondo e traccia dei cambiamenti che avvengono nella vita. Ogni finestra corrisponde a una nuova prospettiva che nasce dalle nostre trasformazioni in seguito alle esperienze scolastiche, lavorative e di vita. La descrizione è accompagnata da una foto scattata dagli studenti.

L'attività interculturale finale, da svolgere in coppia, si basa sull'analisi di articoli (vedi appendice) relativi alla partenza di giovani verso l'Italia, la Svizzera e il resto del mondo. In questo modo, sarà possibile esplorare la componente interculturale e il suo impatto sulla concezione della famiglia, dell'adolescenza, del rapporto tra genitori e figli, dell'indipendenza dei giovani, del lavoro e, infine, della migrazione.

Dopo aver letto i testi, gli alunni preparano un'intervista sul tema "I giovani che se ne vanno" e si registrano. Per facilitare l'impostazione dell'intervista, se necessario, si può assegnare due ruoli diversi, quello del giornalista e quello del giovane, e suggerire un esempio.

Vedi <https://www.youtube.com/watch?v=HKTpT0ZKf1E>

Appendice

https://www.repubblica.it/cronaca/2010/01/18/news/figli_d_europa-1988968/

<https://www.tio.ch/svizzera/attualita/1123282/i-giovani-lasciano-il-nido-sempre-piu-tardi-i-ticinesi-i-piu-mammoni>

<https://espresso.repubblica.it/affari/2019/12/19/news/laureati-in-fuga-dall-italia-tutti-i-numeri-di-un-emergenza-nazionale-1.342138>

https://www.corriere.it/economia/lavoro/20_settembre_28/perche-italiani-non-vanno-via-casa-prima-30-anni-svedesi-17-mezzo-29cf8476-0169-11eb-af0b-6e1669518b1a.shtml

<https://www.ticinsonews.ch/ticino/800-giovani-lasciano-il-ticino-ogni-anno-GATCN496819>

Impressum

Redazione (FR) : Silvia Gian

Traduzione: Sandra Jamet

Copyright : Visions du Réel, Nyon 2021